

Fondo di Previdenza "Mario Negri"

Rendimenti utilizzati per le liquidazioni in corso d'anno approvati dal Consiglio di Amministrazione*

DATA	CONTI INDIVIDUALI	BILANCIATO MEDIO TERMINE	BILANCIATO LUNGO TERMINE	GARANTITO (Polizze di Capitalizzazione)
31.01.2023	3,3848%	2,8192%	2,5927%	0,0059%
28.02.2023	2,5830%	2,0152%	1,1591%	0,0090%
31.03.2023	3,7593%	3,1417%	2,5783 %	0,0138 %
30.04.2023	3,9740%	3,6415%	2,9621%	0,0181%
31.05.2023	4,2488%	4,2847%	3,4263%	0,0229%
30.06.2023	5,5168%	5,4041%	5,2229%	0,0271%
31.07.2023	6,1724%	6,4414%	6,5645%	0,0319%
31.08.2023	4,6641%	6,0102%	5,4999%	0,0367%
30.09.2023	2,6443%	4,5631%	3,2119%	0,0409%
31.10.2023	1,0624%	4,0116%	2,4995%	0,0458%
30.11.2023	5,1644%	7,3221%	6,9283%	0,0500%
31.12.2023	6,3200%	9,9900%	9,9800%	1,5400%

* I Tassi di Rendimento indicati sono al netto delle Commissioni di gestione, oneri amministrativi ed effetto fiscale e sono applicabili alla liquidazione di prestazioni in corso d'anno secondo la disciplina degli specifici Regolamenti di comparto. I risultati del mese di dicembre sono attribuiti pro-rata nelle posizioni individuali degli iscritti dopo la delibera del Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del Bilancio di esercizio.

Commento ai mercati di Dicembre 2023

La situazione economica nel 2023 è stata caratterizzata da una debolezza globale dal lato della produzione industriale, dal calo dell'inflazione e da una politica monetaria sempre più restrittiva.

Le tensioni geopolitiche sono aumentate: alla guerra in corso in Ucraina si è aggiunta l'escalation dei conflitti in Medio Oriente.

L'area-Euro è scivolata in una recessione tecnica nella seconda metà dell'anno rallentando al 2,9% su base annua a dicembre, con un tasso medio di inflazione del 5,5%.

La Banca centrale europea (BCE) ha inasprito significativamente la sua politica monetaria, contribuendo così a un calo della domanda economica complessiva. Fino a metà settembre ha progressivamente aumentato il tasso di interesse per le operazioni di rifinanziamento principali e per i depositi presso la banca centrale, portandoli rispettivamente al 4,5% e al 4%, per poi mantenerli invariato sino a dicembre.

Il Consiglio della BCE ha inoltre deciso di non reinvestire gli importi di rimborso dell'Asset Purchase Program (APP) a partire da luglio 2023.

L'economia statunitense ha mostrato una sorprendente resilienza al forte aumento dei costi di finanziamento. La politica monetaria è stata notevolmente inasprita, con una fascia del tasso di interesse di riferimento compresa tra il 5,25% e il 5,5%.

Sul lato obbligazionario nel mese di dicembre, nonostante le incertezze dovute all'aumento dei rischi geopolitici, l'ottimismo sui mercati è aumentato, trainato dall'aspettativa di un calo dei tassi di interesse di riferimento nel 2024.

Sul lato azionario i mercati hanno registrato una tendenza al rialzo nel corso dell'anno: nell'ultimo trimestre, le speculazioni su un'inversione di rotta della politica monetaria da parte delle banche centrali, insieme alle aspettative di un'economia solida negli Stati Uniti e di un miglioramento nell'euro-area, hanno contribuito a un movimento al rialzo. Il mercato azionario statunitense ha guadagnato il 24,4% nel corso dell'anno, mentre il mercato europeo è cresciuto leggermente meno, al 16%.

Si ritiene utile rappresentare agli iscritti del Fondo che gli obiettivi previdenziali sono per loro natura di medio/lungo periodo e in tale arco di tempo le flessioni anche importanti dei mercati vengono solitamente riassorbite.

-La riflessione si ritiene appropriata particolarmente per coloro che sono in procinto di richiedere la liquidazione di riscatti in momenti di significativi ribassi dei mercati finanziari che se opportunamente differiti potrebbero potenzialmente essere più proficui dopo il possibile recupero dei mercati stessi.